

## Polemiche sull'università

# «Ca' Foscari, nessun aumento di tasse» Il rientro a settembre

**VENEZIA** «Voglio essere chiaro: le tasse di Ca' Foscari non sono aumentate, sono le stesse da sei anni, da quando sono rettore. Gli importi variano solo in coerenza con le variazioni degli indici Istat e nel caso di iscrizioni fuori corso, per anni successivi al secondo». Era da giorni che sui social si susseguivano post e commenti di studenti che accusavano

l'ateneo di aver aumentato la terza rata di tasse, ma il rettore Michele Bugliesi (nella foto) cerca di fugare ogni dubbio. «Si tratta di fake news, che hanno il solo effetto di creare critiche e allarmismi ingiustificati». Ca' Foscari ha agito in linea con le altre università venete posticipando il pagamento della rata. Altra critica è stata quella di non aver dato



vita a un servizio adeguato durante l'emergenza sanitaria. «Abbiamo garantito piena continuità didattica, nell'unica modalità possibile, da remoto — sottolinea Bugliesi —. Migliaia di studenti hanno fatto lezione, hanno dato esami, si sono laureati. Il recente

sondaggio sulla qualità della didattica erogata durante le scorse settimane ha mostrato come oltre il 75 per cento degli studenti ha potuto seguire le lezioni online senza alcun problema e come l'80 di essi sia stata soddisfatta». Sulla richiesta di una sessione straordinaria e l'accusa di aver pubblicato in ritardo le date degli appelli, il rettore si era già pronunciato, confermando la durata della sessione per il mese di giugno, dal 3 al 27: «I tempi si sono dilatati a causa della complessa revisione delle procedure per gli esami a distanza: grazie per la vostra pazienza e comprensione».

Per quegli studenti che invece chiedono la riduzione della rata, Bugliesi ricorda che viene calcolata in base alle dichiarazioni Isee e al raggiun-

gimento di determinati crediti formativi. «Siamo consapevoli delle difficoltà economiche che si sono ingenerate, e stiamo adottando una serie di misure a valere sul nostro bilancio per sostenere gli studenti le cui famiglie siano state colpite duramente dall'emergenza — aggiunge —. Sono misure che, per la loro entità e per le dimensioni del nostro Ateneo, non hanno paragone con quelle adottate da altre università. Le comunicheremo quando saranno definite nei dettagli». Ora, con l'avvio della fase 2, si aspettano le modalità di rientro a settembre: «L'obiettivo è di consentire al maggior numero di persone di studiare in presenza presso le nostre sedi», dice il rettore.

**Camilla Gargioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA